da domani con l'Unità
CALENDARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO 2008
A 4 EURO IN PIÙ
CON 48 VIGNETTE DI SERGIO STAINO

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

PACE

Anno 84 n. 337 - martedì 11 dicembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

da domani con l'Unità
CALENDARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO 2008
A 4 EURO IN PIÙ
CON 48 VIGNETTE DI SERGIO STAINO

«Antonio, Roberto, Angelo, Bruno: siete sempre davanti ai miei occhi, ho il dovere di andare avanti, di testimoniare cosa è successo. L'orrore incredibile di



quello che ho visto è paragonabile solo a un inferno. Nessuno questa volta potrà permettersi di dimenticare. Quando è scoppiato il fuoco, altissimo ed enorme, non hanno avuto scampo. L'insulto più grave? Sentire qualcuno che insinua che la colpa sia di noi operai»

Antonio Bocuzzi, uno dei feriti nell'incendio della ThyssenKrupp, ApCom 10 novembre



«Aveva 26 anni me lo avete ucciso»

A Torino 30mila in corteo dopo la strage. Un padre accusa. Fischi ai sindacati Il ministero della Salute blocca l'azienda in attesa dei controlli sulla sicurezza

Quel padre

Il terribile grido di Nino Santino padre di Bruno, bruciato vivo a 26 anni alla ThyssenKrupp di Torino ci riguarda tutti. Chi non ha provveduto a caricare gli estintori e ora dice che altri dovevano pensarci. La proprietà della fabbrica che davanti alla strage se ne lava le mani affermando che era tutto in regola. Le associazioni degli industriali sempre pronte a lamentare l'eccessivo costo del lavoro e mai una parola sul costo delle vite umane. Gli sdegnati assertori dell'assenteismo male assoluto dimentichi di quegli assenteisti cronici che sono i morti nei cantieri. Lo Stato che pensa di vigilare su soprusi e irregolarità con un ispettore ogni 1200 aziende (compresi quegli ispettori consulenti delle aziende che dovrebbero controllare). La politica troppo presa a farsi intervistare per potersi occupare dell'incolumità delle persone. L'informazione troppo presa a intervistare la politica per accorgersi che mille morti per un salario di fame sono una vergogna incancellabile come il grido di Nino Santino.

■ In 30mila ieri hanno sfilato a Torino per i 4 operai morti nel rogo della Thyssen. «Mio figlio aveva solo 26 anni, me la pagherete» è stato il grido di Nino Santino, il padre di Bruno, una delle vittime. Lo straziante messaggio di Antonio Boccuzzi, unico sopravvissuto della «linea 5». Fischi a Rinaldini, tensione quando una parte del corteo si dirige verso l'Unione industriali e parte un lancio di uova e sassi. Intanto l'acciaieria torinese resterà chiusa - la decisione ieri nell'incontro tra ministero della Salute e gruppo tedesco - finché non saranno terminati i controlli della Asl sulla sicurezza. Per i 200 operai l'azienda potrebbe decidere la cassa integrazione.

G. Rossi, Iervasi, Cassarà alle pag. 2-3

I Tir paralizzano l'Italia Il Garante: blocchi illegittimi

■ Blocchi sulla tangenziale di Mestre, sulla Milano-Napoli, all'imbocco del traforo del Frejus, a Ventimiglia sul confine francese e nei porti di Sardegna e Sicilia. Tutta Italia è paralizzata dallo sciopero degli autotrasportatori. Il fermo, partito dalla mezzanotte di lunedì, è stato indetto fino a venerdì, come segnale di protesta nei confronti del governo, che le organizzazioni dell'autotrasporto giudicano responsabile di non tenere in dovuta considerazione le esigenze della categoria. Né è bastata la convocazione del governo arrivata venerdì scorso e che invita i sindacati per stamattina a Palazzo Chigi: l'iniziativa è stata ritenuta «tardiva». La commissione di garanzia minaccia sanzioni, nel caso si verificassero dei blocchi e non venisse rispettato il codice della strada. **Matteucci a pagina 5**

Staino



IL GIALLO DI DENISE: INDAGATA LA ZIA

«Pentito» rivela: la bambina uccisa e gettata in mare

■ Tre anni e tre mesi dopo la scomparsa di Denise, dalle dichiarazioni di un pentito arriva una sconvolgente rivelazione. La bimba sarebbe morta (forse per un'eccessiva dose di tranquillanti), conservata a lungo in un frigorifero, poi chiusa in un borsone e gettata in mare. Ieri pomeriggio è stata fermata la zia della bambina, Rosalba Pulizzi, accusata dall'ex marito Giuseppe D'Assaro, in galera per due omicidi. La mamma di Denise: «Per me è viva, sono fiduciosa».

Tarquini a pagina 9



Commenti

Lavoro e sicurezza

O IL PROFITTO O LA VITA

Luigi Cancrini

La morte orribile degli operai di Torino ci ripropone l'evidenza di un fatto di cui troppo spesso ci si dimentica. La violenza che uccide gli operai è quella, disarmante, di una organizzazione del lavoro per cui il profitto conta più della loro vita. È esperienza diretta di un conflitto che esiste ancora, anche in un Paese democratico, fra capitale e lavoro, fra chi sta dalla parte in cui si guadagna molto e chi deve mettere a rischio la sua salute e la sua vita per portare a casa un salario appena sufficiente, spesso, per vivere modestamente. L'azienda che nega ogni addebito è, di questo conflitto e della sua gravità, la prova più diretta e più evidente. Qualche precisazione va fatta, tuttavia, nel momento in cui una intera città e il cuore di molti di noi si fermano per ricordare quelli che non ci sono più, sulla questione della legge di cui, si dice, abbiamo bisogno.

segue a pagina 28

Cambiamenti

LA POLITICA SPIEGATA A NOI

Giuseppe Tamburrano

Non è agevole orientarsi nell'attuale crisi politica del Paese: le bussole degli osservatori sono «impazzite» perché quasi ogni giorno accade un fatto che rimette in discussione le opinioni del giorno prima: certo Berlusconi è l'autore delle più violente oscillazioni del sismografo politico; ma gli altri non scherzano. Eppure di cardiopalmo in cardiopalmo al Senato, Prodi rimane a Palazzo Chigi come «torre ferma» benché qualcuno ricorda piuttosto il cavaliere «che andava combattendo ed era morto» (parola di Bertinotti): ma di questo passo potrebbe andare combattendo fino al 2011.
Vorrei cercare di analizzare la situazione con il massimo distacco possibile (e non facile).
Berlusconi scarica gli alleati e annuncia un nuovo partito: stupore, ma a parte il coup de théatre, come può pensare di vincere le elezioni da solo?
Fini e Casini incontrano Montezemolo per ipotizzare una «Cosa» di centro: ma possono andare molto lontano con questa legge elettorale?

segue a pagina 29



GHEDDAFI A PARIGI, UNA TENDA A 5 STELLE

Gianni Marsilli

Con il piglio di una rugosa rockstar, Gheddafi è arrivato ieri a Parigi per una visita ufficiale di 5 lunghi giorni. Avviluppato in una toga color ocra abbinata ad un copricapo nero, regalmente trasportato da Orly al palazzo presidenziale a bordo di una limousine bianca che avrebbe fatto invidia a Madonna, il leader libico ha piantato le tende nel giardino dell'Hotel de Marigny, attinente all'Eliseo. Lì, al riparo del sipario beduino montato per lui nel corso del weekend e protetto da qualche decina delle «sorelle kaki», le amazzoni che costituiscono la sua guardia ravvicinata, la Guida della Rivoluzione riceverà i suoi ospiti, soprattutto industriali e petrolieri francesi. **segue a pagina 12**

FRONTE DEL VIDEO **Maria Novella Oppo**

La strage? Complotto comunista

LA POLITICA E LA STAMPA si erano dimenticate degli operai? E quanto ci metteranno a dimenticarsene di nuovo? Di questo si discute da qualche giorno in tv e anche i partecipanti alla cerimonia di Torino, stavolta sotto gli occhi delle telecamere, hanno lanciato la loro accusa. Sette milioni di lavoratori sono stati rimossi dal dibattito e dalla coscienza del Paese. Da morti contano più che da vivi, perché qualcuno ha teorizzato la fine della loro funzione storica. Fassino e il segretario della Fiom Rinaldini ne hanno parlato domenica con Lucia Annunziata e alcuni commentatori ne hanno riparlato ieri mattina ad Omnibus. Dove un giornalista de *il Foglio* (Daniele Bellasio) ha trovato finalmente il colpevole della strage: il sindacato. Non la ThyssenKrupp, ma i "comunisti"; non lo sfruttamento, ma gli stessi lavoratori. A dirlo ovviamente un dipendente di Berlusconi, il quale (bisognerebbe ricordarselo tutti i giorni!) nel dibattito elettorale con Prodi accusò la sinistra di volere che i figli degli operai diventino dottori. Invece di lasciarli morire in fabbrica.

da domani con l'Unità a 4 € in più
CALENDARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO 2008
CON 48 VIGNETTE DI SERGIO STAINO

l'Unità + € 7,50 Libro "Berluscomiche" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma